

UNA CORDATA PER LA BOLIVIA

Casa della montagna a Peñas

È partita la «cordata» per sostenere il progetto di cooperazione internazionale «Una casa della montagna a Peñas», sull'altopiano boliviano, lanciata venerdì dal Club alpino italiano di Bergamo nella serata di inaugurazione del proprio 150°, con iniziative lungo tutto il 2023.

La sezione «Antonio Locatelli», insieme alle sottosezioni, all'Unione bergamasca e al Cai nazionale, alla Diocesi di Bergamo e al Centro missionario diocesano, all'Università di Bergamo, ha deciso di sostenere il sogno di realizzare un centro di formazione e cultura per diventare guide di montagna e aiutare gli ultimi in questa zona della Bolivia. L'annuncio durante l'applauditissimo concerto che il Coro della Sat-Società degli alpinisti tridentini, diretto dal maestro Mauro Pedrotti, ha tenuto al Teatro sociale. La serata, presentata dal direttore della rivista Orobico, Paolo Confalonieri, verrà trasmessa da Bergamo Tv.

Salutati dal presidente del Cai orobico, Paolo Valoti, sono intervenuti tra gli altri il sindaco Giorgio Gori, il consigliere segretario del Consiglio regionale della Lombardia Dario Violi, il presidente generale del Cai Antonio Montani e il console generale della Bolivia Christian Claros Borda.

In collegamento con la sala, è stato padre Topio Antonio Zavattarelli, della missione di Peñas, a parlare di questo nuovo progetto che si inserisce tra le proposte dell'Istituto superiore di turismo rurale dell'Università cattolica boliviana. «Grazie anche per l'accoglienza che avete dato lo scorso anno ai nostri ragazzi – ha detto –. Ora il nostro sogno è di avere questo centro di formazione per i giovani, con una palestra di arrampicata, un luogo dove poter approfondire la conoscenza della cultura di montagna. Peñas negli anni sta diventando una nicchia del settore: i ragazzi imparano ad andare in montagna e a trovare la possibilità di un lavoro degno che li mantenga nelle loro terre senza dover emigrare all'estero o verso altri luoghi».

La raccolta fondi avviene attraverso l'associazione Websolidale onlus: Iban IT95C 05387 53700 000003745216 con la causale «Una casa della montagna a Peñas» (info: progettoopenas@gmail.com). Fino al 20 febbraio, poi, è possibile donare materiale alpinistico e tecnico nuovo, o in buono stato, che verrà recapitato all'istituto superiore di Peñas. Va portato alla sede del Cai di Bergamo, il Palamonti di via Pizzola della Presolana 15.



Il coro della Sat di Trento durante il concerto per il 150° della sezione di Bergamo del Cai FOTO DI ALEX PERSICO



Pubblico delle grandi occasioni al Teatro sociale



L'intervento del sindaco Giorgio Gori



Il console boliviano Claros Borda con Valoti



Le autorità e i rappresentanti degli enti e delle società partner del Cai di Bergamo con il coro della Sat